

BANDO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE REALIZZATE DA SOGGETTI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL QUADRIENNIO 2025-2028

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	1
A.1 Finalità e obiettivi	1
A.2 Riferimenti normativi.....	1
A.3 Soggetti beneficiari.....	2
A.4 Dotazione finanziaria.....	2
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	2
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	2
B.2 Progetti finanziabili	4
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	4
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	6
C.1 Presentazione delle domande	6
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 Istruttoria.....	8
C3.a Modalità e tempi del processo.....	8
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	8
C3.c Valutazione delle domande.....	9
C3.d Integrazione documentale	11
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	11
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	12
C4.a Adempimenti post concessione	12
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	13
C4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	14
D. DISPOSIZIONI FINALI	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	14
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	15
D.3 Ispezioni e controlli.....	15
D.4 Monitoraggio dei risultati	15
D.5 Responsabile del procedimento	16
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	16
D.7 Diritto di accesso agli atti.....	18
D.8 Riepilogo date e termini temporali	19

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia riconosce che sul territorio lombardo, nell'ambito della promozione educativa culturale, operano con continuità e professionalità numerosi soggetti che svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi e sono testimonianza di eccellenza per la nostra regione.

Intende, pertanto, proseguire, come negli anni passati, anche per il quadriennio 2025/2028, nella valorizzazione di tali soggetti attraverso il sostegno pluriennale alla realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale, contraddistinte per la continuità nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" ed in particolare l'art. 7 secondo cui Regione Lombardia, previa procedura di evidenza pubblica, può stipulare, con i soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, apposite convenzioni finalizzate a rafforzare il riconoscimento della loro funzione pubblica e sociale;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 nel quale sono indicati, come obiettivi strategici, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel pilastro n. 6 "Lombardia protagonista";
- d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 "Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»", che prevede, tra le priorità d'intervento, il sostegno ad attività di rilevanza regionale – Ambito promozione educativa culturale;
- d.g.r. n. XII/3252 del 21.10.2024 "Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – anni 2025-2028";
- d.d.s. n. 16020 del 25.10.2024 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028", che disciplina la concessione del riconoscimento di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale;
- d.d.s. n. 20382 del 19.12.2024 "Approvazione degli esiti istruttori del "Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028";
- d.g.r. n. XII/ 3792 del 20.01.2025 "Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i soggetti in possesso del riconoscimento di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale per il periodo 2025-2028 in coerenza con l'art. 7 l.r. 25/2016.

Il soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo, per ogni edizione, sul presente Bando.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 600.000,00 (€ 300.000,00 per ogni edizione 2025 e 2026).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il bando selezionerà le iniziative di promozione educativa culturale da sostenere per il quadriennio 2025/28 e assegnerà il contributo per l'edizione 2025 e per l'edizione 2026.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 50.000,00.

Il contributo potrà essere pari a un massimo di € 40.000,00 e non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto in fase di presentazione della domanda, anche con risorse derivanti da altri finanziamenti pubblici e/o privati.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi assegnati a valere su risorse regionali per lo stesso progetto.

I contributi verranno definiti a partire dall'importo del contributo richiesto dal soggetto in fase di adesione e sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto in fase di valutazione di merito (punto C3.c *Valutazione delle domande*), secondo quanto indicato nella seguente tabella di conversione:

Fasce	Punteggi	Contributi
1	Da 98 a 100 punti	100% del contributo richiesto
2	Da 96 a 97 punti	90% del contributo richiesto
3	Da 94 a 95 punti	80% del contributo richiesto
4	Da 91 a 93 punti	70% del contributo richiesto
4	Da 85 a 90 punti	60% del contributo richiesto
5	Da 60 a 84 punti	50% del contributo richiesto
6	Punteggio inferiore a 60 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

I contributi saranno assegnati nel rispetto della soglia minima di importo del progetto e delle spese ammissibili, come specificato nel successivo paragrafo *B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*.

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di attribuzione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

Il contributo regionale assegnato secondo la tabella di conversione:

- non potrà superare la soglia massima di contributo assegnabile e non potrà superare quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione;
- potrà risultare inferiore a quanto richiesto;
- non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo);
- potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento (entrate).

AIUTI DI STATO

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.

Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C

262/01.

In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.

Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.

Ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n.2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili i **progetti che hanno consentito ai potenziali beneficiari di ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale**, che comprendono iniziative di promozione educativa culturale realizzate sul territorio regionale e contraddistinte per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.

In particolare, si supporteranno:

- Festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea;
- Iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali;
- Iniziative di promozione culturale in contesti non usuali.

Il bando selezionerà i progetti da sostenere nel quadriennio 2025/28 e assegnerà risorse per l'edizione 2025 e per l'edizione 2026.

Edizione 2025

I progetti dovranno essere realizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Edizione 2026

I progetti dovranno essere realizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- **costi di realizzazione del progetto** *Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti,*

assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi e compensi alle compagnie;

- **costi di ospitalità** *Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, spese di alloggio per personale interno, spese di viaggio (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) e di vitto per personale interno inserite in una nota spese circostanziata per un massimo di € 500,00 pro capite per periodi/attività strettamente legati al progetto, catering;*
- **costi del personale** *Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le mensilità legate al progetto, compensi per professionisti/artisti/esperti esterni;*
- **costi di promozione e comunicazione** *Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure;*
- **costi di funzionamento della struttura** *esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso. Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrativi e assicurazioni.*

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- **edizione 2025:** riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025;
- **edizione 2026:** riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, carte di credito/debito intestate al soggetto beneficiario, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 5.000,00.

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto di Stato in esenzione non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni strumentali;
- ammende, sanzioni penali e interessi;
- beni strumentali e attrezzature tecniche/informatiche per l'ordinaria attività d'ufficio;
- liberalità/erogazioni liberali, donazioni, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);

- spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari, imposta di bollo e spese di commissione;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese di restauro di beni mobili e immobili;
- spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- spese per abbonamenti a riviste e pubblicazioni di settore;
- spese non quietanzate dal soggetto beneficiario e/o dal partner;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- spese per la realizzazione di siti internet;
- ogni forma di prestazione non documentata da quietanze attestanti il trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- spese prive di una specifica destinazione, scontrini non parlanti e scontrini emessi da supermercati e altri negozi di generi alimentari.

Si precisa che l'elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nel bando.

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

- **edizione 2025:** dalle ore 10:00 di mercoledì 5 febbraio alle ore 16:00 di mercoledì 26 febbraio 2025;
- **edizione 2026:** dalle ore 10:00 di giovedì 15 gennaio alle ore 16:00 di giovedì 5 febbraio 2026.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che l'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 10 giorni lavorativi, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex Bandi Online) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS o CIE con PIN dispositivo.

La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni indicate sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- **modulo di domanda di contributo** compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- **scheda progetto** (su fac-simile allegato in procedura).

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

IMPOSTA DI BOLLO

La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del

CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 30 novembre 2023 – 101 – 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando.

Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento e della Dirigente della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali - Direzione Generale Cultura.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate sul bilancio regionale le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvarrà del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;

- presentazione di progetti che hanno consentito ai potenziali beneficiari di ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale, coerenti con le tipologie indicate al punto B.2 *Progetti finanziabili* del presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (edizione 2025: 1° gennaio – 31 dicembre 2025; edizione 2026: 1° gennaio - 31 dicembre 2026);
- presentazione di una sola domanda di contributo per ogni singola edizione 2025 – 2026 del presente bando;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno solare di riferimento.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito

C3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 100 PUNTI	
Relativi al progetto	
Qualità della proposta progettuale e delle attività culturali proposte, professionalità coinvolte (fino a 50 punti)	
Chiarezza nell'esposizione degli obiettivi del progetto e delle attività previste (da 0 a 15 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 12 punti
	Ottima: 15 punti
Qualità degli interventi programmati * (da 0 a 15 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 12 punti
	Ottima: 15 punti
Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto (da 0 a 8 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (da 0 a 12 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 6 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 12 punti
Rapporto con il pubblico e con il territorio, inteso anche come capacità della proposta progettuale di creare valore aggiunto al territorio di riferimento (fino a 35 punti)	

Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento anche attraverso la collaborazione con soggetti territoriali non direttamente coinvolti nella definizione del progetto (da 0 a 15 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 12 punti
	Ottima: 15 punti
Presenza di strumenti di raccolta dati, in fase pre e post attività, e di valutazione di impatto sul territorio e in termini di pubblico raggiunto (da 0 a 10 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 10 punti
Presenza di iniziative/attività che favoriscono la fruizione dei contenuti culturali da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva (da 0 a 6 punti)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 3 punti
	Buona: 6 punti
Presenza di spazi attrezzati per favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti culturale da parte di persone con disabilità fisiche e motorie (da 0 a 4 punti)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Buona: 4 punti
Coerenza del budget di spesa con il progetto e sostenibilità finanziaria (fino a 15 punti)	
Coerenza del piano economico con il progetto presentato e presenza di voci di spesa adeguate (da 0 a 10 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 8 punti
	Ottimo: 10 punti
Capacità di sostenere il progetto (attraverso sponsorizzazioni, contributi pubblici e/o privati e/o ricavi da attività tipiche) (da 0 a 5 punti)	Cofinanziamento pari al 50%: 0 punti
	Cofinanziamento dal 51% al 60%: 1 punti
	Cofinanziamento dal 61% al 70%: 2 punti
	Cofinanziamento dal 71% al 80%: 3 punti
	Cofinanziamento oltre l'80%: 5 punti

**nella valutazione della qualità degli interventi programmati verranno positivamente valutate anche le proposte di attività culturali, collegate al progetto, da realizzarsi in luoghi insoliti incluse le sedi istituzionali di Regione, senza oneri per Regione Lombardia.*

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto (60 punti), potrà essere assegnata una premialità relativa a:

- alto livello di innovazione dato dal ricorso a tecnologie digitali quali realtà aumentata, realtà virtuale, metaverso, intelligenza artificiale o altre soluzioni immersive e di elevata interattività (punti 2).

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita la graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni lavorativi dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C3.b):

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
- Scheda progetto (su facsimile allegato in procedura).

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Nucleo di Valutazione procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario. Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 60 punti.

Il Nucleo di Valutazione redigerà la graduatoria finale dei progetti presentati e il Responsabile del procedimento con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

La Dirigente della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali - Direzione Generale Cultura provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di Registro Nazionale Aiuti e agli atti amministrativi conseguenti l'assegnazione del contributo.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

L'assegnazione del contributo dovrà avere le caratteristiche di cui al punto B.1.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto, il contributo richiesto, la tabella di attribuzione del contributo, la soglia massima di contributo assegnabile e il disavanzo.

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di conversione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore disponibilità (anche a seguito di rinunce) o stanziamento di risorse da parte della Giunta Regionale, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria.

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi e comunicati da parte di Regione Lombardia al singolo beneficiario.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

Edizione 2025:

- acconto, pari al 80% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del soggetto beneficiario;
- saldo, pari al 20% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.

Edizione 2026:

- acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del soggetto beneficiario;
- saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi e comunicati da parte di Regione Lombardia al singolo beneficiario, come indicato al punto C3.e.

Solo per il primo anno di riconoscimento, il Soggetto beneficiario, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo, firmata dal Legale Rappresentante o da suo delegato.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

Edizione 2025:

dalle ore 10:00 di mercoledì 4 febbraio 2026 fino alle ore 16:00 di martedì 5 maggio 2026

Edizione 2026:

entro il primo quadrimestre dell'anno 2027

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025, per l'edizione 2025 e nell'anno 2026, per l'edizione 2026.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto o suo Delegato;
2. scheda di sintesi finale del progetto realizzato;
3. budget a consuntivo con elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
4. rassegne stampa e materiale fotografico con specifica liberatoria per consentire a Regione Lombardia di far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali.

Gli Uffici regionali instruiranno le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando un congruo termine per la risposta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari, sospendono i termini fissati per l'erogazione del saldo del contributo previsto.

La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso in fase di valutazione, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale.

Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo non sia superiore al contributo assegnato da Regione Lombardia.

In caso di spese ammissibili inferiori alla soglia dell'80%, il contributo è soggetto a decadenza totale. In caso di rendicontazione di spese superiore a quelle ammesse, il contributo non sarà aumentato.

Verrà sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualora per giustificati motivi e/o cause imprevedute e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- restituire a Regione Lombardia il questionario che verrà sottoposto a tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare con congruo anticipo i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di";
Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi per tutti i beneficiari del contributo;
- le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito "Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028";
- nel caso di eventi/progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto dovrà evidenziare sul proprio sito istituzionale e/o su canali social che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di";
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;

- restituire a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi il questionario disponibile per tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni relativi all'intervento realizzato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto B.3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all'80% del totale del progetto ammesso in fase di valutazione;
- in fase di rendicontazione il contributo regionale risulti superiore al disavanzo;
- il soggetto beneficiario non invii la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto C4.b;
- il soggetto beneficiario rinunci al contributo e/o alla realizzazione del progetto;

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero progetti di promozione educativa e culturale finanziati;
- numero di visitatori partecipanti alle iniziative di promozione educativa e culturale finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151

operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica).

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per informazioni riferite ai contenuti del bando:

e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it

Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620

Rosanna Coviello: tel. 02 67652729

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO	BANDO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE REALIZZATE DA SOGGETTI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL QUADRIENNIO 2025-2028
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia riconosce che sul territorio lombardo, nell'ambito della promozione educativa culturale, operano con continuità e professionalità numerosi soggetti che svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi e sono testimonianza di eccellenza per la nostra regione. Intende, pertanto, proseguire, come negli anni passati, anche per il quadriennio 2025/2028, nella valorizzazione di tali soggetti attraverso il sostegno pluriennale alla realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale, contraddistinte per la continuità nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.
TIPOLOGIA	L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i soggetti in possesso del riconoscimento di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale per il periodo 2025-2028 in coerenza con l'art. 7 l.r. 25/2016.

<p><i>RISORSE DISPONIBILI</i></p>	<p>Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 600.000,00 (€ 300.000,00 per ogni edizione 2025 e 2026).</p> <p>Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio.</p>
<p><i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i></p>	<p>Il bando selezionerà le iniziative di promozione educativa culturale da sostenere per il quadriennio 2025/28 e assegnerà il contributo per l'edizione 2025 e per l'edizione 2026.</p> <p>I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 50.000,00.</p> <p>Il contributo potrà essere pari a un massimo di € 40.000,00 e non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo).</p> <p>Il contributo non è cumulabile con altri contributi assegnati a valere su risorse regionali per lo stesso progetto.</p> <p>I contributi verranno definiti a partire dall'importo del contributo richiesto dal soggetto in fase di adesione e sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto in fase di valutazione di merito secondo la tabella di conversione indicata nel bando.</p> <p>I contributi saranno assegnati nel rispetto della soglia minima di importo del progetto e delle spese ammissibili.</p> <p>I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento (entrate).</p>
<p><i>DATA DI APERTURA</i></p>	<p>Edizione 2025: dalle ore 10:00 di mercoledì 5 febbraio 2025</p> <p>Edizione 2026: dalle ore 10:00 di giovedì 15 gennaio 2026</p>
<p><i>DATA DI CHIUSURA</i></p>	<p>Edizione 2025: alle ore 16:00 di mercoledì 26 febbraio 2025</p> <p>Edizione 2026: alle ore 16:00 di giovedì 5 febbraio 2026</p>

COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente. - Scheda progetto
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><i>Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:</i> Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica). e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p> <p><i>Per informazioni riferite ai contenuti del bando:</i> e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620 Rosanna Coviello: tel. 02 67652729</p>

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);

- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.8 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	<p>Edizione 2025: dalle ore 10:00 di mercoledì 5 febbraio 2025 alle ore 16:00 di mercoledì 26 febbraio 2025</p> <p>Edizione 2026: dalle ore 10:00 di giovedì 15 gennaio 2026 alle ore 16:00 di giovedì 5 febbraio 2026</p>
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	<p>Edizione 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acconto, pari al 80% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del soggetto beneficiario; - saldo, pari al 20% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente <p>Edizione 2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del soggetto beneficiario; - saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.